

LIBANO

È il quarto scaglione rilasciato dopo il dirottamento del jet della Twa

# Liberati da Atlit 101 sciiti

## Beirut, un'altra notte di sanguinosi scontri

Il bombardamento degli ultimi tre giorni sulla città è il peggior negli ultimi due mesi - Tentativi per far riunire il governo

BEIRUT — Cento prigionieri libanesi, per lo più sciiti, sono stati liberati ieri — come preannunciato — dal campo di concentramento israeliano di Atlit. Si tratta del quarto scaglione di sciiti rilasciati da Atlit dai giorni del dirottamento su Beirut del jet della Twa: 31 furono rilasciati in giungla, mentre i passeggeri dell'aereo erano trattenuti a Beirut dal dirottatore «Hizbollah» e dagli uomini di «Amal»: trecento il 3 luglio, all'indomani del rilascio da parte di «Amal» degli ostaggi americani; altri cento il 24 dello stesso mese di luglio. Dopo il rilascio dei 101 odierni, ne restano ad Atlit ancora 230 che — ha detto un portavoce militare israeliano — saranno liberati «prossimamente». I prigionieri rilasciati ieri sono stati fatti salire su tre bus e consegnati alla Croce Rossa internazionale a Ras Bayyada, località al confine della «fascia di sicurezza» tuttora controllata dagli israeliani (e dalla milizia fantoccio del generale Lahad) nel sud del Libano. Nella stessa «fascia» si sono rinnovate nelle ultime 24 ore le azioni di resistenza contro l'occupazione israeliana: due

pattuglie delle forze di Tel Aviv si sono trovate sotto il fuoco dei guerriglieri, mentre una postazione è stata attaccata con razzi. A Beirut intanto la situazione non accenna a sbloccarsi, malgrado i tentativi di promuovere una riunione del governo, accettata anche dal leader sciita Nabih Berri che l'altro ieri aveva attaccato con una durezza senza precedenti il presidente Amin Gemayel. Sarebbe la prima riunione del governo da parecchi mesi a questa parte: negando la complicità sia denominata «di unità nazionale», negli ultimi mesi i ministri che la compongono anziché riunirsi si sono combattuti attraverso le loro milizie. Ed è stata battaglia anche la notte scorsa e ieri mattina, sia lungo la «linea verde» che sulle alture alla periferia sud-est della capitale, tra Kfayima e Sheifaf. Nella notte, violenti duelli di artiglieria e carri armati si sono svolti tra reparti cristiani dell'esercito e miliziani islamici nel settore del quartiere commerciale del porto, a cavallo del passaggio detto di «Sodeco», dove l'esercito ha accusato i miliziani di aver compiuto un tentativo

di sfondamento verso est. Ieri mattina invece si è combattuto con armi automatiche alla periferia della capitale fra soldati cristiani e miliziani drusi. L'università americana di Beirut — che si trova nel settore occidentale della capitale — ha sospeso ieri le lezioni in segno di protesta per il pesante bombardamento che ha colpito la città nei giorni scorsi e che ha provocato, fra le vittime, la morte di due studenti e il ferimento di altri tre (fra essi, la giovane Souha Chahin, miss Libano, era ieri ancora in camera di rianimazione). Il bombardamento è stato il più violento degli ultimi due mesi: in sedici ore sono stati sparati sui quartieri dei due settori della città almeno 3.500 proiettili e razzi. L'ambasciatore sovietico Sodatov, è stato ricevuto dal primo ministro Karamè ed ha dichiarato che «bisogna utilizzare i mezzi politici per risolvere la crisi libanese». Ma sarà ben difficile usare i «mezzi politici» se il governo non riuscirà almeno a riunirsi. NELLA FOTO: i prigionieri sciiti escono in fila indiana dal campo di Atlit



## Murphy in visita ad Amman, frizione tra Usa e Israele

AMMAN — Il vicesegretario di Stato americano Richard Murphy è giunto ieri ad Amman, prima tappa di un viaggio in Medio Oriente il cui scopo — si specifica a Washington — è di svolgere «ulteriori consultazioni su come portare avanti il processo di pace, ma che ha già suscitato malumore e proteste in Israele. Ad Amman (dove si tratterà tre giorni per andare poi al Cairo, Tel Aviv e forse Damasco e Riyad) Murphy potrebbe infatti svolgere la missione di Murphy sul campo, ma che ha già suscitato malumore e proteste in Israele. Ad Amman (dove si tratterà tre giorni per andare poi al Cairo, Tel Aviv e forse Damasco e Riyad) Murphy potrebbe infatti svolgere la missione di Murphy sul campo, ma che ha già suscitato malumore e proteste in Israele. Ad Amman (dove si tratterà tre giorni per andare poi al Cairo, Tel Aviv e forse Damasco e Riyad) Murphy potrebbe infatti svolgere la missione di Murphy sul campo, ma che ha già suscitato malumore e proteste in Israele.

Meir Rosenne, che aveva espresso contrarietà per la missione — avrebbe solo un carattere «esplorativo», e in ogni caso «non è stato deciso nulla di definitivo». Ma queste assicurazioni non bastano ai dirigenti di Tel Aviv, ostinati nel rifiuto di affrontare seriamente il problema palestinese; e il viceprimo ministro e ministro degli esteri Shamir ha addirittura definito la missione di Murphy «un passo estremamente pericoloso, che potrebbe avere gravi conseguenze per la pace e la sicurezza della regione». Re Hussein è rientrato ad Amman ieri sera, poche ore dopo l'arrivo di Murphy; la sera prima era giunto nella capitale giordana il leader palestinese Yasser Arafat.



CAMERUN

## Il Papa chiede perdono per i neri resi schiavi

YAOUNDÉ — «Chiediamo scusa ai nostri fratelli africani che tanto hanno sofferto, per esempio per la tratta dei negri», a causa di «uomini appartenenti a nazioni cristiane». La frase del Papa ha chiaramente colpito i 3000 universitari e intellettuali presenti, nel tardo pomeriggio di ieri, nel palazzo dei congressi di Yaoundé. L'argomento delle colpe dei vecchi e nuovi colonizzatori è qui particolarmente sentito ed è stato toccato anche nel discorso rivolto

al Papa, al momento del suo arrivo, poco dopo le 18 (italiane). Un incontro diverso dai consueti bagni di folla, nel quale Giovanni Paolo II ha affrontato alcuni degli argomenti più sentiti dai cattolici africani. Ma se ha chiesto scusa per il comportamento di quei cristiani, ha anche rivendicato l'appello inequivocabile alla giustizia e alla carità che viene dal Vangelo. NELLA FOTO: Alcune donne festanti al passaggio del Papa, in Camerun

al Papa, al momento del suo arrivo, poco dopo le 18 (italiane). Un incontro diverso dai consueti bagni di folla, nel quale Giovanni Paolo II ha affrontato alcuni degli argomenti più sentiti dai cattolici africani. Ma se ha chiesto scusa per il comportamento di quei cristiani, ha anche rivendicato l'appello inequivocabile alla giustizia e alla carità che viene dal Vangelo. NELLA FOTO: Alcune donne festanti al passaggio del Papa, in Camerun

FILIPPINE

## Mozione nel Parlamento perché Marcos venga messo in stato di accusa

La commissione «giustizia», con procedura che l'opposizione ha definito «una farsa», l'ha respinta perché «carente nel merito»

MANILA — Con un gesto destinato ad avere un evidente impatto psicologico e propagandistico, anche se i suoi effetti legali e pratici saranno probabilmente nulli, l'opposizione ha formalmente presentato ieri in Parlamento una mozione per la messa in stato di accusa del presidente filippino Marcos, accusato di «corruzione» e di «violazione volontaria della Costituzione». È la prima volta da quando, nel 1946, il paese divenne indipendente che si cerca di mettere in stato di accusa davanti al Parlamento, con una procedura simile all'impeachment, vigente nella prassi politica americana. La mozione è stata firmata da 56 parlamentari, 55 dell'opposizione e un indipendente, mentre il capo di accusa è stato sottoscritto da 51 rappresentanti dell'opposizione e da un indipendente.

Già in serata però la commissione parlamentare «giustizia, diritti umani e buon governo» ha respinto la mozione, giudicandola carente nel merito. I deputati del partito di Marcos erano in maggioranza. Quelli dell'opposizione hanno definito la procedura adottata per respingere la mozione una «inutile farsa». Ora sia la mozione, sia il verdetto della commissione saranno vagliati dall'Assemblea. Dati i rapporti di forze in essa esistenti fra seguaci di Marcos e oppositori (la proporzione è di circa 2 a 1) il risultato è praticamente scontato.

Le accuse mosse a Marcos dal firmatari della mozione prendono lo spunto da una inchiesta pubblicata il mese scorso da un quotidiano californiano, secondo il quale la famiglia di Marcos avrebbe effettuato ingenti investimenti immobiliari negli Stati Uniti, privando così il paese di vitali risorse finanziarie; il presidente viene inoltre accusato di aver fatto prevalere i propri interessi nominando alla carica di ambasciatore negli Stati Uniti un fratello di sua moglie Imelda, Benjamin Romualdez. Va rilevato che Marcos — al potere ininterrottamente da

ARMIE ATOMICHE

## Gorbaciov: precisazioni sulla moratoria nei test

MOSCA — Il leader sovietico Mikhail Gorbaciov ha affermato ieri che — contrariamente a quanto sostenuto da Washington — Mosca non aveva ancora completato il suo programma di esperimenti nucleari quando ha annunciato una moratoria unilaterale di cinque mesi sulle esplosioni atomiche. La moratoria annunciata dall'Unione Sovietica è cominciata il 6 agosto scorso, 40° anniversario dell'esplosione atomica su Hiroshima. «Per introdurre la moratoria unilaterale abbiamo dovuto interrompere il programma di esperimenti, lasciandolo incompleto», ha affermato Gorbaciov, in una intervista rilasciata all'agenzia sovietica Tass, che è stata letta ieri sera durante il telegramma di esperimenti, la cui stampa è cominciata oggi sulla stampa. Il segretario generale del Pcus ha detto che la decisione non è stata facile, ed è stata presa dopo un attento studio. Egli

ha invitato gli Stati Uniti a associarsi all'iniziativa sovietica, che rappresenta a suo avviso un importante passo nella prospettiva della cessazione della corsa agli armamenti. Secondo Gorbaciov, un bando degli esperimenti nucleari da parte di entrambi i paesi creerebbe condizioni più favorevoli per i colloqui sugli armamenti in generale. Il segretario del Pcus ha affermato altresì che solleva il problema nel suo incontro con il presidente Reagan, in programma per il novembre prossimo a Ginevra. Gorbaciov ha detto che della moratoria il presidente Reagan era stato informato, con una lettera, prima che essa fosse annunciata pubblicamente, per chiarire che non si aveva l'intenzione di porre Washington in una situazione di imbarazzo, ma di attuare una iniziativa seria, alla quale gli Stati Uniti avrebbero dovuto rispondere analogamente.

Brevi

### Guatemala: ucciso presidente degli agricoltori

CITTÀ DEL GUATEMALA — L'avvocato Roberto Castañeda Felce, presidente dell'Associazione degli agricoltori, è stato assassinato l'altra notte a colpi di arma da fuoco in una strada della capitale.

### Colloquio Minucci-Belev

SOFIA — A conclusione di un soggiorno di vacanza a Varna, sul Mar Nero, il compagno Adalberto Minucci, si è incontrato con il compagno Miko Belev, membro dell'ufficio politico e segretario del Comitato centrale del Partito comunista bulgaro. Durante l'incontro sono stati discussi temi internazionali e scambiate informazioni sull'attività dei due partiti.

### Attentato in Cile: morto un ufficiale

SANTIAGO DEL CILE — Un ufficiale della marina militare cilena è morto ed un altro è rimasto ferito in seguito all'esplosione di una bomba. I due ufficiali stavano tentando di disattivare alcune ordigni.

### Esercitazioni navali Cile-Usa

SANTIAGO DEL CILE — Sono cominciate le esercitazioni navali «Intas» a cui prendono parte unità della flotta americana e cilena, nella acque prospicenti la costa cilena.

### Per la «Rainbow Warrior» Lange scrive a Parigi

WELLINGTON — Il premier neozelandese Lange ha scritto a Mitterrand preannunciando una richiesta di estradizione nei suoi paesi di cittadini francesi coinvolti nell'affondamento della nave ecologista «Rainbow Warrior» a Auckland.

FRANCOFORTE

## Prima dell'attentato uccisero un marine

BONN — L'automobile con una bomba a bordo che giovedì scorso ha provocato due morti e venti feriti (quasi tutti americani) nella base aerea statunitense di Francoforte era guidata da un terrorista che alla sentinella ha mostrato un documento militare rubato a un soldato americano di 20 anni, adesso ucciso e la sera prima a Wiesbaden (Assia). È questa la notizia che si è diffusa ieri dopo che la polizia ha fatto sapere che alla redazione di Francoforte della «Reuter» è arrivata una lettera della «Rote Armee Fraktion» (Raf) — che con il gruppo terrorista francese «Action directe» aveva rivendicato l'attentato — contenente il tesserino personale di Edward Pimental trovato ucciso la stessa mattina dell'attentato di Francoforte. Il giovane soldato americano aveva trascorso la sera-

ta di mercoledì in un locale di Wiesbaden. Poi era andato via in compagnia di una ragazza. In un primo momento l'assassinio del giovane militare — colpito alla nuca da un proiettile sparato da una pistola di grosso calibro — aveva fatto pensare ad una lite fra soldati. E comunque era stato escluso ogni collegamento con l'attentato di Francoforte. La lettera di ieri della Raf — se autentica — tende invece a collegarlo strettamente al tremendo attentato di giovedì scorso. Ma è attendibile questa seconda rivendicazione della Raf? Per il momento gli inquirenti — che pure hanno divulgato la notizia — non hanno voluto fare dichiarazioni ufficiali. Mentre quando subito dopo l'attentato la Raf e Ad ne rivendicarono la paternità la polizia accertò immediatamente l'autenticità del documento.

La famiglia Bouché e Caciolo piangono la scomparsa del piccolo VALERIO CACIOLLO stroncato, quando non aveva ancora cinque anni, in una scagura stradale. La salma sarà esposta alla camera mortuaria dell'Istituto di Medicina legale in piazzale del Verano 38 dalle ore 12,30 di oggi. 14 agosto e subito dopo sarà trasportata a Figline Valdarno per le esequie che si svolgeranno alle 17,30.

Oggi ricorre il 12° anniversario della scomparsa di EDOARDO D'ONOFRIO la cui grande figura di dirigente comunista ha lasciato un quanto lo comobbero un ricordo indelebile. «Edo» fu e resta un esempio luminoso per tutti i comunisti. Nell'onorare la memoria la moglie Nadia e la figlia Giordana sottoscrivono per l'Unità, giornale per il quale «Edo» tanto fece, la somma di lire 500.000. Roma, 14 agosto 1985

Nel 18° anniversario della scomparsa della compagna ANGELA GEROMINA TRASINO ved. MANGINI i figli la ricordano con affetto e sottoscrivono lire 15.000 per l'Unità. Genova, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il fratello Pietro lo ricorda con immutato affetto e offre 50.000 lire all'Unità. Milano, 14 agosto 1985

I compagni della 2° e 3° sezione del Pci di Moncalieri sono vicini al compagno Fernando Tomei per la morte del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il fratello Pietro lo ricorda con immutato affetto e offre 50.000 lire all'Unità. Milano, 14 agosto 1985

I compagni della 2° e 3° sezione del Pci di Moncalieri sono vicini al compagno Fernando Tomei per la morte del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il fratello Pietro lo ricorda con immutato affetto e offre 50.000 lire all'Unità. Milano, 14 agosto 1985

I compagni della 2° e 3° sezione del Pci di Moncalieri sono vicini al compagno Fernando Tomei per la morte del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il fratello Pietro lo ricorda con immutato affetto e offre 50.000 lire all'Unità. Milano, 14 agosto 1985

I compagni della 2° e 3° sezione del Pci di Moncalieri sono vicini al compagno Fernando Tomei per la morte del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il fratello Pietro lo ricorda con immutato affetto e offre 50.000 lire all'Unità. Milano, 14 agosto 1985

I compagni della 2° e 3° sezione del Pci di Moncalieri sono vicini al compagno Fernando Tomei per la morte del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il fratello Pietro lo ricorda con immutato affetto e offre 50.000 lire all'Unità. Milano, 14 agosto 1985

I compagni della 2° e 3° sezione del Pci di Moncalieri sono vicini al compagno Fernando Tomei per la morte del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il fratello Pietro lo ricorda con immutato affetto e offre 50.000 lire all'Unità. Milano, 14 agosto 1985

I compagni della 2° e 3° sezione del Pci di Moncalieri sono vicini al compagno Fernando Tomei per la morte del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il fratello Pietro lo ricorda con immutato affetto e offre 50.000 lire all'Unità. Milano, 14 agosto 1985

I compagni della 2° e 3° sezione del Pci di Moncalieri sono vicini al compagno Fernando Tomei per la morte del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il fratello Pietro lo ricorda con immutato affetto e offre 50.000 lire all'Unità. Milano, 14 agosto 1985

I compagni della 2° e 3° sezione del Pci di Moncalieri sono vicini al compagno Fernando Tomei per la morte del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il fratello Pietro lo ricorda con immutato affetto e offre 50.000 lire all'Unità. Milano, 14 agosto 1985

I compagni della 2° e 3° sezione del Pci di Moncalieri sono vicini al compagno Fernando Tomei per la morte del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il fratello Pietro lo ricorda con immutato affetto e offre 50.000 lire all'Unità. Milano, 14 agosto 1985

I compagni della 2° e 3° sezione del Pci di Moncalieri sono vicini al compagno Fernando Tomei per la morte del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il fratello Pietro lo ricorda con immutato affetto e offre 50.000 lire all'Unità. Milano, 14 agosto 1985

I compagni della 2° e 3° sezione del Pci di Moncalieri sono vicini al compagno Fernando Tomei per la morte del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il fratello Pietro lo ricorda con immutato affetto e offre 50.000 lire all'Unità. Milano, 14 agosto 1985

I compagni della 2° e 3° sezione del Pci di Moncalieri sono vicini al compagno Fernando Tomei per la morte del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il comitato cittadino di Moncalieri del Pci porge sentite condoglianze al compagno Fernando Tomei per la scomparsa del PADRE Moncalieri, 14 agosto 1985

Si è spento prematuramente il compagno SERVILIO ARGENTI Nel darne il triste annuncio la moglie Giuseppina e i nipoti Fausto, Pietro e Paolo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Terzi, 14 agosto 1985

Il fratello Pietro lo ricorda con immutato affetto e offre 50.000 lire all'Unità. Milano, 14 agosto 1985

I compagni della 2° e 3° sezione del Pci di Moncalieri sono vicini al compagno Fernando Tomei per la morte del PADRE Moncalieri, 1